



FLC CGIL

Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

domenica 12 aprile 2015

022/2015

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.cgil.mantova.it/FLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

DAI VOCE

DEMOCRAZIA, PROFESSIONALITÀ, DIRITTI

ALLA SCUOLA

28 APRILE 2015 ELEZIONI CSPI

CGIL



“CGIL VALORE SCUOLA”

FRA I COMPITI DEL CSPI C'È ANCHE LA TUTELA DELLA DIMENSIONE PROFESSIONALE: E NON È POCO.

Il CSPI è anche l'organo di tutela professionale in grado di esprimere un parere sulle norme che incidono direttamente sull'esercizio concreto della professione.

Non è un caso che l'abbiano chiuso in quattro e quattro e ci sia voluto il Consiglio di Stato per riaprirlo. Tutto il teatrino della "Buona scuola", per esempio avrebbe preso tutta un'altra piega se il Governo avesse dovuto confrontarsi in modo istituzionalmente vincolante col CSPI.

Il ddl del Governo sulla scuola espropria la contrattazione su salario, orario, organizzazione del lavoro, carriera, e interviene pesantemente anche su aspetti assai delicati che hanno una diretta incidenza sulla stessa libertà di insegnamento. E ciò avviene quando si aprono le porte alla chiamata diretta dei docenti, alla distribuzione discrezionale di premi e incentivi, alla esautorazione del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto (ridotti a organi consultivi del Dirigente scolastico) dall'approvazione del Piano dell'Offerta formativa (POF).

La CGIL contrasterà questa deriva in ogni sede, tanto più che i ben tredici decreti contenuti nel ddl sono vere e proprie deleghe in bianco al governo. I rappresentanti della lista "CGIL Valore Scuola" si batteranno all'interno del CSPI per adeguare eventuali decreti a un'idea alta di scuola perché incardinata nei valori della Costituzione repubblicana.

CONOSCERE PER VOTARE

CHE COSA È IL CSPI

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione è il massimo organo di rappresentanza istituzionale e professionale del mondo della scuola. Esso, ai sensi del DL n.233/1999, assicura la rappresentanza e la partecipazione di tutte le "componenti della scuola e a tutti i diversi soggetti interessati alla sua vita, alle sue attività e ai suoi risultati".

Composizione e durata

Il CSPI è formato da 36 componenti. 18 saranno eletti con le elezioni del 28 aprile in rappresentanza delle diverse componenti della scuola statale: 1 per la scuola dell'infanzia, 4 per la primaria, 4 per la secondaria di 1° grado, 3 per la secondaria di 2° grado, 2 per la dirigenza scolastica, 1 per il personale ATA, e 1

rispettivamente per le scuole di lingua slovena, tedesca e della Valle d'Aosta.

I restanti 18 componenti saranno nominati dal Ministro. 15 saranno scelti tra esponenti del mondo della cultura, dell'arte, della scuola, del lavoro, delle professioni, assicurando il più ampio pluralismo culturale: di questi 3 saranno esperti designati dalla Conferenza-unicata Stato Regioni e autonomie locali e 3 designati dal CNEL. Infine, 3 componenti saranno nominati dal Ministro in rappresentanza delle scuole pareggiate, parificate e legalmente riconosciute e delle scuole dipendenti dagli enti locali tra quelli designati dalle rispettive associazioni.

Il CSPI dura in carica cinque anni e i suoi membri non sono rieleggibili più di una volta.

Competenze

Il CSPI è organo di garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale dell'istruzione e di supporto tecnico scientifico per l'esercizio delle funzioni di governo in materia di ordinamenti e programmi scolastici, organizzazione generale dell'istruzione scolastica e del relativo personale.

In particolare il CSPI formula proposte ed esprime pareri obbligatori:

- sugli indirizzi in materia di definizione delle politiche del personale della scuola;
- sulle direttive del Ministro della pubblica istruzione in materia di valutazione del sistema dell'istruzione;
- sugli obiettivi, indirizzi e standard del sistema di istruzione definiti a livello nazionale non-

ché sulla quota nazionale dei curricula dei diversi tipi e indirizzi di studio;

● sull'organizzazione generale dell'istruzione.

Inoltre il CSPI si pronuncia sulle materie che il Ministro ritenga di sottoporle. Può anche esprimere, di propria iniziativa, pareri su proposte normative in materia d'istruzione e può promuovere indagini conoscitive sullo stato di settori specifici dell'istruzione i cui risultati formano oggetto di relazione al Ministro. ■



Un'altra battaglia vinta. Ancora una volta per l'ostinazione della FLC CGIL. Il **28 aprile 2015 si vota** per il Consiglio superiore della pubblica istruzione (Cspi, ex Cnpi), l'organismo di rappresentanza della scuola italiana che era stato abolito nel 2013.

1. Le nostre liste e candidature

Una vittoria della scuola, unica istituzione della Repubblica da anni senza una rappresentanza nazionale con diritto di consultazione su tutti i provvedimenti (e gli ultimi anni ne hanno prodotti persino troppi) che la riguardano.

Il voto per la ricostituzione di questo organismo è stato strappato con le unghie e coi denti e, a causa dell'ostilità del Miur, organizzato in fretta e furia.

2. **I fatti**

La vicenda richiama l'urgenza della rappresentanza delle scuole autonome e di un riordino degli organi collegiali della scuola, che deve però avvenire nel quadro di una risistemazione del governo della scuola su principi di partecipazione, trasparenza, collegialità. I principi sui quali si fonda la scuola migliore. Dopo il 28 aprile questo disegno di riordino complessivo andrà perseguito. E la FLC farà la sua parte.

Ma veniamo ai fatti. Nel 2013 il Cspi (Cnpi, in proroga da tempo in assenza della costituzione dell'Organismo che lo deve sostituire) viene abolito, con un atto autoritario senza precedenti. È partita subito l'offensiva politica e giudiziaria della FLC CGIL. Finalmente, a dicembre scorso il Consiglio di Stato metteva fine alla controversia intimando al Miur la convocazione delle elezioni per comporre il Cspi. Una ulteriore, inutile e pretestuosa opposizione del ministero, che ha costretto il Consiglio di Stato a ripronunciarsi e intimare un termine per le elezioni, ha costretto i sindacati a un vero e proprio *tour de force*.

Ma ora si vota.

3. **L'importanza del voto**

Adesso è importante che la scuola – i docenti, le professioni Ata, i dirigenti – dimostri alle burocrazie ministeriali che democrazia, rappresentanza, diritto di parola sono i pilastri del vivere civile. La scuola ha già detto di non voler subire imposizioni dall'alto con la partecipazione massiccia al voto per le Rsu. Il 28 aprile questa partecipazione va replicata. Nonostante la rappresentanza del Cspi sia ridotta rispetto a quella del Cnpi. Saranno comunque eletti a suffragio universale 18 rappresentanti, così suddivisi:

- 1 per la scuola dell'infanzia (candidabili 2)
- 4 per la primaria (candidabili 6)
- 4 per la secondaria di primo grado (candidabili 6)
- 3 per la scuola secondaria di secondo grado (candidabili 4)
- 2 per i dirigenti scolastici (candidabili 3)
- 1 per il personale ATA (candidabili 2)
- 3 per le scuole di lingua tedesca, slovena, e francese (candidabili 2 per minoranza linguistica indipendentemente dal settore professionale).
- altri 18 saranno di nomina ministeriale.

Hanno diritto il voto: tutto il personale della scuola statale, il personale educativo e Ata di convitti ed educandati, gli assistenti educativi delle scuole statali speciali a tempo indeterminato e determinato (con incarico annuale e fino al termine delle lezioni).

ELEZIONI CSPI CHI, COME E QUANDO SI VOTA FAQ

Quando si vota?

Si vota il giorno 28 aprile p.v. dalle ore 8.00 alle ore 17.00

Chi vota?

Tutto il personale scolastico in servizio nelle scuole statali: docenti, Ata e dirigenti scolastici.

Possano votare i supplenti docenti e ATA?

Possano votare i supplenti con nomina annuale o fino al termine delle lezioni. Non possono votare nè i titolari di supplenza breve nè quelli con scadenza antecedente al termine delle lezioni.

Può votare chi è assente dal servizio?

Il personale della scuola assente per qualsiasi legittimo motivo dal servizio mantiene il diritto al voto. Non ha diritto al voto solo chi è sospeso dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare.

Come si esercita il diritto di voto?

Gli elettori potranno esprimere il voto per la componente di cui fanno parte. Le componenti sono le seguenti:

- personale docente scuola infanzia
- personale docente scuola primaria
- personale docente scuola primo grado
- personale docente scuola secondo grado
- personale dirigente scolastico
- personale ATA
- personale dirigente, docente e ATA per le scuole di lingua tedesca
- personale dirigente, docente e ATA per le scuole di lingua slovena
- personale dirigente, docente e ATA per le scuole della Valle d'Aosta

I docenti con incarico di reggenza esercitano il voto per le elezioni della componente docente del cui ruolo fanno parte.

Il personale educativo ed ATA dei convitti nazionali ed educandati per quale componente vota?

Il personale educativo dei convitti nazionali ed educandati partecipa alle elezioni della componente docente della scuola primaria. Il personale ATA delle medesime istituzioni partecipa alle votazioni per la componente ATA.

Dove votano i docenti e il personale ATA?

Presso la sede dell'istituzione scolastica in cui prestano servizio nel giorno delle elezioni. In ogni sede scolastica è costituito un apposito seggio elettorale per la componente di riferimento.

Dove votano i dirigenti scolastici?

I dirigenti eserciteranno il voto presso le sedi delle istituzioni scolastiche appositamente individuate dagli Uffici Scolastici Regionali.

Dove vota il personale educativo e il personale ATA dei convitti ed educandati?

Presso le sedi delle istituzioni scolastiche appositamente individuate dagli Uffici Scolastici Regionali

Come si vota?

Contrassegnando con una croce il numero romano che individua la lista CGIL-VALORE SCUOLA nella scheda elettorale.

Quante preferenze si possono esprimere?

Il numero delle preferenze esprimibili varia a seconda del numero dei rappresentanti da eleggere per ciascuna componente.

- per la componente personale docente scuola infanzia: 1 preferenza
- per la componente personale docente scuola primaria: 4 preferenze
- per la componente personale docente scuola primo grado: 4 preferenze
- per la componente personale docente scuola secondo grado: 3 preferenze
- per la componente personale dirigente scolastico: 2 preferenze
- per la componente personale ATA: 1 preferenza
- per la componente personale dirigente, docente e ATA per le scuole di lingua tedesca: 1 preferenza
- per la componente personale dirigente, docente e ATA per le scuole di lingua slovena: 1 preferenza
- per la componente personale dirigente, docente e ATA per le scuole della Valle d'Aosta: 1 preferenza

Non si possono votare candidati di liste diverse da quella scelta.

Come si esprimono le preferenze?

Indicando nell'apposito spazio affianco al motto identificativo della lista (CGIL-VALORE SCUOLA) il cognome del candidato oppure il numero arabo assegnato al candidato nella rispettiva lista secondo gli elenchi pubblicati nel seggio.

LISTE DEI CANDIDATI "CGIL VALORE SCUOLA"

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA / LISTA N. I (max 1 preferenza)

1. ASSAIANTE SERENA (ROVIGO)
2. SABATINI ALESSANDRA (FIRENZE)

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA / LISTA N. I (max 4 preferenze)

1. FEDELI ANNA (ROMA)
2. CARLONI MANUELA (ANCONA)
3. MORANDO SERENA (ALESSANDRIA)
4. OLIVIERI LOREDANA (FOGGIA)
5. PROCOPIO TERESA (VIBO VALENTIA)
6. SPINA CATERINA (MILANO)

DOCENTI SCUOLA SEC. I GRADO / LISTA N. I (max 4 preferenze)

1. MIGLIETTA RAFFAELE (FROSINONE)
2. DE CONCA MASSIMILIANO (MANTOVA)
3. DE GENNARO ADELE (ROMA)
4. FABBRI GINO (BOLOGNA)
5. MISSORI SILVIA (CAGLIARI)
6. PISANO PAOLA (FIRENZE)

DOCENTI SCUOLA SEC. II GRADO / LISTA N. I (max 3 preferenze)

1. CAMPANARI AMERICO (TERNI)
2. BAGNI GIUSEPPE (FIRENZE)
3. CRESCENZA GIORGIO (ROMA)
4. PISTORINO GRAZIAMARIA (MESSINA)

PERSONALE ATA / LISTA N. I (max 1 preferenza)

1. SANTORO ANNAMARIA (FIRENZE)
2. MORSIA RAFFAELLA (PIACENZA)

DIRIGENTI SCOLASTICI / LISTA N. II (max 2 preferenze)

1. CARLINI GIOVANNI (FROSINONE)
2. CIUFFREDA RAFFAELE (MILANO)
3. ESPOSITO FIORELLA (NAPOLI)

SCUOLE DI LINGUA SLOVENA / LISTA N. I (max 1 preferenza)

1. JARC MARCO (DIRIGENTE SCOLASTICO)

SCUOLE DELLA VALLE D'AOSTA / LISTA N. I (max 1 preferenza)

1. FOLETTO KATIA (SCUOLA DELL'INFANZIA)
2. BUSCAGLIONE BARBARA (DIRIGENTE SCOLASTICO)

SCUOLE DI LINGUA TEDESCA / LISTA N. I (max 1 preferenza) FÜR MEHRMITBESTIMMUNG - DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE LISTA UNITARIA FLC CGIL - CISL SCUOLA - UIL SCUOLA

1. HUBERT KAINZ (BOLZANO)
2. KOFLER MARTA VERONIKA (BOLZANO)